

OGGETTO: Progetto di musicoterapia rivolto a ragazzi diversamente abili

MUSICOTERAPEUTA: CRISTINA POLLETTA

PREMESSA

Il modello Benenzoniano che seguo in parte nella musicoterapia che svolgo con bambini diversamente abili richiede un compito molto difficile, ovvero la capacità di saper aspettare, ascoltare e capire l'utente in un contesto non verbale.

Questo contesto è formato da infiniti codici tra cui quello musicale, di movimento, dei gesti, della mimica, delle posture corporali, del verbale, del colore, del tattile. L'utente, deve essere il primo ad esprimersi ed io devo fare in modo di intervenire senza invadere.

Nel mio programma sono previsti interventi di **musicoterapia attiva**, che si basa sull'applicazione di tecniche (attraverso consegne non verbali direttive, semidirettive, non direttive) che prevedono una partecipazione creativa sia dell'utente che del musicista terapeuta, di **musicoterapia integrativa** (gestualità, mimica, drammatizzazione) e l'ultimo momento di **musicoterapia ricettiva**, in cui al bambino viene fatta ascoltare musica registrata o eseguita dal vivo da me.

Ritengo che sia molto utile disporre di protocolli delle sedute di musicoterapia. I protocolli che compilo a fine seduta mi servono per preparare la seduta successiva, essi richiedono una descrizione rapida degli eventi, ma una lunga riflessione riguardo ad essi.

CONTENUTI:

Il processo che si promuove è volto a facilitare e rafforzare la comunicazione, le relazioni, l'apprendimento, l'espressione per assolvere i bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi. Ascoltare musica e fare musica è un'esperienza che coinvolge la mente e l'emozioni.

OBIETTIVI GENERALI (obiettivi da raggiungere alla fine dell'anno)

Migliorare la capacità di esprimere e controllare l'emotività – diminuire il livello di ansia – favorire l'ascolto di musiche che facciano rilassare – favorire il contenimento nella stanza – favorire l'integrazione del gruppo – eliminare tensioni

OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi da raggiungere in breve tempo)

Creare un clima di rilassamento e di allegria – favorire un rapporto di fiducia tra operatore e utente – aumentare la durata dei momenti di condivisione musicale – migliorare i tempi di attenzione, di attesa e di ascolto dell'altro – rispettare i turni – stimolare l'uso del corpo

TECNICHE

Giochi musicali – rispecchiamento – sintonizzazione – improvvisazione musicale libera o guidata, individuale, in coppia – dialogo sonoro – movimento sulla musica – canto – vocalizzazione – ascolto.

RISORSE

Strumentario Orff, tastiera, violino, selezione cd musicali, stereo, telo azzurro, tappeto. Lo strumentario è usato sia in modo spontaneo, che in modo guidato. Le consegne date sull'uso degli strumenti sono verbali e non verbali e hanno, secondo dei momenti una connotazione di direttività, semidirettività e non direttività.